

NOTIZIE DALLA TRAMA DI GAIA

n. 3 Maggio 2017



La Trama di Gaia

“Oltre le macerie...”

WWW.LATRAMADIGAIA.COM

 *Associazione La Trama di Gaia*

PUOI FARE LA DIFFERENZA

Missione di raccolta e distribuzione aiuti agli animali vittime del terremoto e del maltempo

La TRAMA DI GAIA è impegnata nel sostenere la vita ovunque, ed è per questo che non è rimasta a guardare quando dal centro Italia in questi ultimi mesi il terremoto e il maltempo hanno reso così difficile la sopravvivenza per molti animali ed esseri umani.

Ci siamo chiesti cosa potevamo fare e, la nostra abitudine a trasformare i pensieri in azioni e le parole in fatti concreti, ha fatto il resto. Subito è iniziato un tam tam, fatto personalmente dai 6 cellulari e i tre computer dello staff operativo di Gaia, con il quale pensavamo di raccogliere un po' di viveri per riempire un furgone e portare un piccolo segno concreto di aiuto. Ma non avevamo fatto i conti con il desiderio di aiutare, umiliato dal senso di impotenza, che le persone stavano vivendo qua, a centinaia di km dal disastro, e con la fiducia che quelle stesse persone - soci e non, simpatizzanti, amici, sostenitori o semplici sconosciuti – hanno immediatamente riversato in noi, e che ci ha fatto attivare ancora di più per onorare tale impegno al meglio, in nome di un gruppo che stava crescendo oltre ogni aspettativa, grazie alla “Trama” che da sempre Gaia è impegnata a costruire.

Cosa è stato fatto

In 3 settimane sono stati raccolti oltre 100 ql di cibo; siamo partiti con 3 camion, 8 autisti, un pickup e una macchina con 7 componenti dello staff operativo, fra cui un veterinario e uno psicopatologo comportamentale che si sono occupati di fornire consigli e aiuti atti al recupero psico-fisico degli animali. Sabato 11 febbraio 2017 abbiamo trasportato e distribuito i rifornimenti in un percorso da Visso a Pieve Torina, Capodarco di Fermo, fino a Teramo. In contatto diretto con gli allevatori, i canili che ospitano anche gli animali degli sfollati, ASL Veterinaria, l'Istituto Zooprofilattico e i Carabinieri Forestali di Teramo.

La prossima missione

Adesso stiamo già progettando la prossima missione. A fine maggio, andremo direttamente a Castelsantangelo sul Nera, sempre nelle Marche, direttamente nell'epicentro della scossa del 30 Ottobre 2016, dove per molti giorni 5 allevatori sono rimasti completamente isolati, visto che neanche la Protezione Civile e l'Esercito riusciva a raggiungerli. Da mesi il Comune è abitato solo da 11 persone che hanno scelto di non abbandonare la terra, mandrie, branchi e greggi, pollai, cani e gatti dormendo in ripari di fortuna insieme agli animali da custodire, cercando di ripararli da neve, gelo e lupi, visto che le case e la maggior parte di stalle e fienili erano crollati. Qualche roulotte ha sostituito le abitazioni scomparse, ma ancora stanno aspettando i moduli abitativi e le tensiostrutture per ricoverare gli animali. Intanto un anno è passato, e il freddo della montagna è entrato nelle ossa e nei cuori perché non può essere contenuto dalle pareti di una roulotte. Fra di loro si sono sostenuti per salvare il salvabile, proteggere e accudire gli animali, risistemando alla meno peggio le strutture che potevano in qualche modo reggere ancora. Siamo sui monti Sibillini (proprio all'interno del Parco), i pascoli si trovano ad una altezza che può variare dai 1200 a 2000 m, il paesaggio è splendidamente selvaggio e la bellezza di questa Natura primordiale è ancora intrisa di tutte quelle “rudezze” che regalano al territorio una propria identità di autentica potenza senza cedere il passo a nessun tipo di domesticazione ... adesso tutti cercano di riprendere la vita, perché parliamo di gente orgogliosa, un popolo di montagna abituato a contare solo sulle proprie forze, che stenta a chiedere aiuto anche quando ne avrebbe tutto il diritto. Ecco perché, dopo aver trascorso mesi da quando siamo tornati, cercando informazioni che ci permettessero di continuare a fornire sostegno mirato, abbiamo scelto chi, con estrema dignità e rigore, ha cercato di salvare possibile a mani nude, soffrendo gelo invernale, stenti di ogni genere e tanta, tanta, tanta solitudine.

Vi preghiamo di sostenerci ed essere insieme a noi in questo compito prezioso, perché ognuno può fare la differenza... lo abbiamo visto... lo abbiamo sperimentato.. Insieme si può.. e non è un luogo comune!!!

Marina Menichelli Vice Presidente e coordinatore della **Trama di Gaia**



COME CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA VIVERI

(termine ultimo 25 maggio 2017)

Grazie alla collaborazione di **CIA Marche** siamo in diretto contatto telefonico con gli allevatori di Castelsantangelo sul Nera, che ci hanno riferito delle condizioni fisiche delle mandrie e delle greggi e dei loro bisogni. Abbiamo la necessità di portare aiuti a più di 150 bovini, circa 700 pecore, 100 cavalli, polli e

naturalmente decine di cani pastore e gatti. Dobbiamo reperire mangimi specifici perché, al rientro dai pascoli, sia garantita una corretta alimentazione e conseguente salute agli animali. Inoltre un medico veterinario della TRAMA DI GAIA, ed esperti specializzati in terapie con i Rimedi Floreali per traumi emotivi degli animali, seguiranno il convoglio per mettere a disposizione la propria esperienza a supporto degli individui più provati.

Vi preghiamo quindi di lasciare la vostra donazione in denaro ai punti di raccolta indicati di seguito, in modo che noi possiamo convertirlo nelle giuste quantità diversificate di mangimi (fieno, erba medica, miscele speciali, cereali, fioccati misti, etc...) secondo le esigenze specifiche degli animali.

Per gli allevatori che desiderano donare i loro mangimi personali, chiediamo di contattarci al 338 9131435 (Marina) in modo da concordare le tipologie di civaie e il ritiro.

ECCO I PUNTI DI RACCOLTA DONAZIONI IN DENARO CHE SARANNO CONVERTITI IN MANGIMI

- Levane - Montevarchi (Ar) MOLINI CICOGNI SRL via Aretina 599
- San Giovanni Valdarno (Ar) PAOLO L'UCCELLAIO piazza della Libertà 4
- Montevarchi (Ar) NERI PET SHOP viale Diaz 69
- Terranuova Bracciolini (Ar) ROTESI via Garibaldi 3
- Bucine (Ar) MOLINO BENINI EMILIO localita il Molino, 2
- Mercatale (Ar) IL GIRASOLE piazza degli Ubertini, 35
- Figline Valdarno (Fi) RAPACCINI via della Resistenza 88-90-92
- Figline Valdarno (Fi) MANUELLI ALBERTO via del Giglio 94
- Figline Valdarno (Fi) ARCAPLANET via della Comunità Europea 16
- Firenze LEGNAIA Coop. Agricola Via Baccio da Montelupo 180, via di Villamagna 146

PER QUALSIASI INFORMAZIONE info@latramadigaia.com

Marina 338 9131435 Martina 339 5936682 Sabrina 320 8938494 Gabriele 3334341318

IMPORTANTE!!! I sostenitori della missione che lo desiderano possono seguire tutta l'operazione in diretta dall'inizio della raccolta fino al giorno della fase operativa del sopralluogo e distribuzione viveri agli allevatori. **CONTATTATECI!**

www.latramadigaia.com

Seguiteci anche su facebook!
Associazione La Trama di Gaia



...E adesso vi raccontiamo una storia... Vi raccontiamo la Vita...

LA RACCOLTA

Tutto è iniziato dall'idea di una socia attiva di Gaia e pensavamo di fare molta fatica a sensibilizzare le persone sulle difficoltà degli animali nelle zone devastate dal terremoto e dalla neve.

Abbiamo scoperto, invece, una montagna di solidarietà e di desiderio di partecipazione.

All'inizio ci siamo rivolti ai negozianti, distribuendo una locandina e raccogliendo adesioni anche da chi non ci aspettavamo. Abbiamo iniziato a viaggiare per tutto il Valdarno raccogliendo i primi soldi convertiti in mangimi per animali da reddito e da affezione, usufruendo dei bagagliai delle nostre macchine e degli spazi della nostra sede legale, del nostro rifugio, fino ai garage personali e dei soci.

Ci siamo accorti presto che questo non bastava ed abbiamo trovato uno dei tanti "angeli" che hanno contribuito volontariamente al successo della missione. *Massimo* difatti, è andato in giro a caricare i sacchi con il suo furgone, ci ha messo a disposizione gratuitamente il suo magazzino agricolo, insieme a se stesso e a tutta la sua famiglia.

Nel frattempo un altro "angelo" si era fatto avanti; *Lorenzo* un autotrasportatore della zona si è subito proposto di portare tutta la merce raccolta nel cuore dell'Appennino gratuitamente, impiegando uomini e mezzi della sua ditta. Per l'ultimo carico, che avrebbe dovuto arrampicarsi su una montagna da un pastore con 300 pecore, abbiamo trovato il pik-up di un amico, *Danilo*, che si è aggiunto, sempre a sue spese, alla carovana. Le persone continuavano a telefonarci per donare ed abbiamo dovuto correre ancora con le nostre macchine a raccogliere porta a porta i sacchetti di crocchette e le scatolette per cani e gatti. Ognuno voleva sapere della missione, voleva conoscere ogni particolare, e ci accoglieva a braccia aperte dicendoci "meno male che ci siete".



La mole del materiale che stava giungendo riempiva via via il nostro magazzino fino al soffitto e richiedeva, inoltre, un'attenzione precisissima alle quantità dei singoli prodotti per poter distribuire correttamente il carico-scarico.

Su una chat, appositamente costituita per seguire la missione dall'inizio della raccolta fino alla distribuzione in loco, mettevamo il materiale fotografico che veniva puntualmente commentato dai sostenitori che via via si aggiungevano al gruppo.

Non si dormiva, non si mangiava, non ci si lavava, ma si viveva immersi nella solidarietà e nell'approvazione del prossimo ed era un effetto tangibile che si riversava nel nostro cuore, appagandolo.

Alla fine sono stati raccolti oltre 100 ql di cibo.

Ricciarda Malaspina Presidente della **Trama di Gaia**

I° TAPPA: PIEVE TORINA

Dopo aver trovato la strada chiusa per una frana che ha fatto ritardare un po' la tabella di marcia, costringendoci a deviare l'itinerario passando da una via di montagna dal paesaggio fantastico, siamo giunti finalmente, carichi di adrenalina, a Pieve Torina, dove avevamo l'appuntamento con 7 allevatori che ci aspettavano pazienti.

Quest'ultimi, con le rispettive presentazioni, ci hanno accolto con strette di

mano e sorrisi di gioia, perciò fin da subito l'atmosfera è diventata emozionante per entrambe le parti coinvolte facendoci sentire per un momento piccoli eroi scesi dal cielo.



I camion partiti dal Valdarno, carichi di cibo si sono aperti e con l'aiuto degli autisti, abbiamo posto per terra i colmi pancali iniziando a liberarli dal rivestimento che li avvolgeva, secondo le divisioni stabilite e preparate durante l'ultima settimana di duro lavoro.

Alcuni di noi erano impegnati nel portare i vari sacchi di mangime ai veicoli degli allevatori, altri a far firmare le bolle di trasporto muniti di pettorina di riconoscimento e altri ancora ad annotare e assegnare con attenzione la distribuzione dei viveri in maniera coordinata e precisa, in base alle esigenze di aiuto richieste.

La divisione dei ruoli stabiliti ha creato subito una collaborazione di lavoro efficiente che ha permesso di smistare in breve tempo i frutti della preziosa raccolta fra i ricevitori mentre le emozioni diventavano sempre più forti via via che le azioni si univano a scambi di parole e sguardi.



Tutto si è svolto nel migliore dei modi ottenendo un coinvolgimento nella distribuzione del cibo anche da parte degli stessi allevatori che a loro volta avevano chiamato persone amiche e bisognose.

Questo mercato, libero dai vincoli imposti dal denaro, che si era formato faceva respirare nell'aria una sensazione nuova con un flusso di energia che ci univa tutti assieme.

Alla fine dello smistamento, dopo aver ricevuto continui ringraziamenti, ci siamo salutati e abbiamo proseguito la nostra missione dirigendoci a Visso dove avevamo il successivo appuntamento.

Gabriele Venuti Consigliere della **Trama di Gaia**

II° TAPPA: VISSO

La tappa di Visso è stata senza altro una delle più dure da affrontare, soprattutto per i nostri occhi, che fortunatamente mai avevano visto così da vicino paesi completamente rasi al suolo dalla forza della terra.

Siamo arrivati a Visso con un carico di mangimi per cavalli. Un allevatore della zona che avevamo contattato ci racconta che è impossibilitato a spostare tutti gli animali e che ha deciso di rimanere là con loro. Dorme in una roulotte vicino alle stalle e si muove con il suo trattore ogni giorno per andare a cercare più cibo possibile per tutti. Per fortuna al nostro arrivo le strade sono state completamente sgombrate dai detriti di tutto ciò che è crollato.

Ecco che subito ci raggiunge l'allevatore con il suo trattore e con assoluta calma carica quello che li abbiamo portato e fa tanti viaggi verso i suoi cavalli per stivare al meglio i mangimi.

E' la calma, quasi l'abitudine, che mi sconvolgono. Perché oramai, da mesi, qua non è rimasto più nulla, nel vero senso della parola, e il silenzio è assordante. Tutti si sono abituati a gestire le proprie giornate così, alla ricerca di tutto quello che può tornare utile per se stessi e per i propri animali.



Facciamo un breve giro a piedi per le piccole strade di Visso, e l'unico movimento percepito sono dei gatti che ci vengono vicino, apparentemente in cerca di cibo. Perché non li portiamo via, ci chiediamo? Cerchiamo di capire come aiutarli, almeno assicurandoci prima di ripartire che abbiano acqua ed un posto al coperto dove lasciar loro un po' di cibo.

Ma quegli esseri pelosi non cercavano noi, aspettavano il loro padrone: Romolo, 80 anni, abitante di Visso, che ormai da mesi è costretto a vivere in un albergo a diversi km dal suo paese, ma che non molla ed ogni 2 giorni prende il pullman e si fa portare nella sua amata città.

Qua ha la sua casa, distrutta, il suo fienile, pericolante e i suoi amati animali, qualche gatto e due cani....

Non può portarli via e sinceramente anche noi ci rendiamo conto che sono animali che vivono all'aperto molto legati alla loro casa.

E' un'emozione parlare con Romolo, ci racconta la paura che hanno provato ma ci tiene a farci vedere il suo paese, anche se distrutto, ce lo descrive come se ancora tutti vivessero là.

Lo aiutiamo portando nel suo magazzino ancora in piedi una scatola piena di mangimi per cani e gatti. Tutti gli animali ci seguono, ci mostrano il luogo dove abitano, feriti ma fieri, orgogliosi di loro stessi della forza che ogni giorno dimostrano di avere.

Aspettano tutti, compreso Romolo, che qualcuno dia loro notizie sui tempi per la ricostruzione e nel frattempo, messe a posto le scatolette e i croccantini, si riparte con passo lento per accompagnarlo verso la fermata del pullman che tra poco sarà nuovamente a prenderlo...

Il grazie di quell'anziano signore quando ci ha guardato negli occhi rimarrà per sempre nei nostri cuori. La forza e lo spirito di adattamento di quegli animali ci ha riempito l'anima.



Martina Paludi Tesoriere della **Trama di Gaia**

III° TAPPA: MONTE SAN MARTINO

Eccoci arrivati alla nostra terza tappa di questa impattante esperienza.

Dopo aver percorso strade di campagna aver passato paesi ormai deserti dove aleggiava un rispettoso silenzio, giungiamo nell'azienda agricola San Martino.

Ad attenderci troviamo i 2 proprietari ed il loro Pastori Maremmani 11 adulti ed 8 cuccioli. Questi cani vivono fuori all'aperto vicino alla stalla con le loro circa 300 pecore. Il terremoto ed in seguito la forte nevicata hanno danneggiato due capannoni facendo perdere 25 ovini. Il proprietario è riuscito ad estrarre, da sotto il tetto caduto, gli animali in difficoltà, immerso fino alle ginocchia nel fango in condizioni di estremo disagio: casa inagibile, senza acqua per la forte nevicata, alloggiati in un container donato da amici, ma la sua voglia di salvare le pecore è stata più grande dei forti impedimenti.



Tornando ai cani, ci troviamo davanti a questo spettacolo: cuccioli ed adulti che vivono a stretto contatto con le pecore, il gregge è la loro famiglia, vengono abituati sin da piccoli a proteggerlo anche dai lupi, i quali spesso si avvicinano di notte all'azienda; i "guardiani bianchi" sono pronti a difendere il territorio e hanno spesso degli incontri ravvicinati con i predatori della montagna, riportando conseguenze fisiche importanti.

Mi faccio annusare dai cuccioli, alcuni riesco a visitarli, il loro pancino è gonfio, riscontro qualche problema intestinale ed ipotizzo una parassitosi, cerco tra i farmaci che ci hanno donato i Veterinari del Valdarno, ma non trovo niente.

Ho con me la valigia dei Rimedi Floreali non mi resta che preparare un mix di fiori per aumentare le difese immunitarie e proteggerli dalla parassitosi, così preparo vari bocconcini da 30 ml.

Nel contempo *Daniilo* scarica il cibo per gli animali dal nostro pick up nella stalla e *Martina* parla con il proprietario: momento prezioso, perché le racconta che per lo shock vissuto, le pecore non producono più latte; il trauma del terremoto, il tetto della stalla caduto e il mal tempo hanno creato loro un forte stress. Per il proprietario un vero disastro in quanto è un'azienda che produce formaggio. Parlo a *Marco* (il proprietario) dei Rimedi Floreali di quanto possano essere utili in situazioni di shock e rimango piacevolmente stupita, perché lui sa cosa sono e mi chiede di prepararne alcuni per le sue amate pecore.

Nel pick up ho erogatori da 1 litro con acqua all'interno, vi aggiungo i rimedi che agiscono sullo stress, traumi ed affaticamento e spiego a Marco come utilizzarli. Soddisfatto e un po' commosso, mi ringrazia con cuore sincero e si dirige verso la stalla per somministrare i rimedi.

E così ci raduniamo tutti per salire in macchina e proseguire per questo viaggio.



Arricchita, emozionata e addolorata rifletto su tutto ciò che i miei occhi hanno osservato, rifletto sul coraggio sulla dignità che ho visto scolpita nei volti di tutti gli allevatori, sul grande cuore di persone che come noi si sono alzate da sole e hanno portato il loro contributo senza aspettare che questo arrivasse dalle istituzioni. Nella stretta di mano delle persone che abbiamo incontrato nei loro ripetuti inviti a condividere il pranzo con loro, ho sentito una grande desiderio di esternare la loro riconoscenza, e il loro ringraziamento per non averli lasciati soli.

Alessandra Caturegli medico veterinario della **Trama di Gaia**

IV° TAPPA: CAPODARCO DI FERMO E TERAMO

Le ultime nostre tappe prevedevano Capodarco di Fermo dove si trova un grande canile che insieme ad un gattile della zona accolgono moltissimi animali degli sfollati che hanno perso tutto, e il centro di distribuzione dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Mentre uno dei nostri camion si dirigeva verso Capodarco, noi con le macchine ci dirigevamo a gran velocità verso Teramo dove ci aspettava già l'ultimo camion da scaricare che si era mosso in anticipo. Era

indispensabile infatti riuscire a terminare la missione in serata perché gli autisti dei camion dovevano rientrare per rispettare le ore di riposo che gli avrebbero permesso di tornare al lavoro il giorno seguente, per cui ci siamo divisi in due staffette per rispettare i tempi di marcia.



Finalmente siamo arrivati dopo centinaia di chilometri all'ultima tappa, il Centro di stoccaggio gestito dall'Istituto Zooprofilattico e dalla Sezione Forestale dei Carabinieri di Teramo. Dopo aver scaricato i 5 pancali a loro destinati, *Camillo Di Paolantonio*, che insieme ad altri volontari coordinano e gestiscono il centro, ci offre un caffè e ci racconta cosa ha visto in queste settimane così difficili. Ecco la sua testimonianza.

“Nel pieno dell'emergenza, il centro di stoccaggio si è trasformato in un vero e proprio eliporto, per raggiungere più velocemente i posti isolati dalla neve. A Teramo sono caduti circa 70 – 80 cm di neve, ma bastava salire di qualche chilometro, nelle zone collinari, e se ne trovava, invece, un metro e mezzo, tutta caduta in un'unica notte, non dando il tempo, perciò, di poterla spalare. La gente si è ritrovata con muri di neve, macchine sepolte per più di un metro, con tutto il disagio che ciò comporta. Inoltre, l'altro enorme problema di questa nevicata è stato che, la neve che di solito ha mediamente un peso specifico di 100 kg/m³, stavolta aveva un peso di 400 kg/m³ - così come confermato dalle analisi - per questo ci sono stati tutti questi crolli, oltre a creare problemi alle linee telefoniche e ai cavi di corrente che tuttora stanno sistemando. Ci sono stati tanti animali morti per i crolli di stalle e fienili. Mi ricordo di una povera signora che aveva un'azienda con 60 mucche chianine: subito ne sono morte 30 e man

mano ne morivano altre per il freddo e per il poco cibo. Però, devo dire, che in tutta questa tragedia c'è stata una risposta davvero commovente da tutta l'Italia. Quando è stato per il terremoto ad Amatrice, Accumoli, Civitella del Tronto dove c'erano tanti ragazzi giovani che avevano piccole imprese agricole, se ci fosse stata una risposta del genere, sarebbe andata molto meglio per loro che gli aiuti potevano utilizzarli subito, perché qua da noi c'è anche da considerare che c'è stato un impedimento a poter distribuire velocemente quanto arrivato a causa delle interruzioni dovute dalle neve.

Adesso speriamo che arrivi una bella primavera che riscaldi i cuori di tutti, anche perché si porrà un altro problema quando finirà la stagione dei pascoli: i tetti dei magazzini, spesso, essendo costruiti negli anni '70 e anche prima, sono purtroppo stati fatti con l'Eternit. Con i crolli che ci sono stati, in cui le rotoballe spesso sono servite da sostegno ai tetti stessi che si sono appoggiati su di loro, l'eternit si è sfaldato in parte e si è diffuso nel fieno delle rotoballe. La ASL, giustamente, ha vietato l'utilizzo del fieno contaminato. Quindi gli allevatori si troveranno con enormi quantità di fieno inutilizzabile e l'emergenza del cibo quindi continuerà.

Anche le strade, purtroppo, ancora non sono perfette: ci sono crolli, infiltrazioni. L'altro giorno la strada, subito dopo il nostro passaggio con il camion, è crollata. Non è facile, si vede che ci sono strade precarie e bisogna considerare che si utilizzano camion e trattori che portano quintali di peso.

Speriamo che la situazione si calmi: anche noi abbiamo avuto le nostre perdite. Sono stati giorni di fuoco per noi soccorritori. Un nostro iscritto è morto dopo che è stato con me tutta la mattina con lo spalaneve: ci siamo salutati che dovevamo vederci un'ora dopo, invece mi telefona il presidente per dirmi che Aldo era morto. Aveva 58 anni. Anche un altro nostro soccorritore è morto per la fatica e lo stress a soli 39 anni. C'è stato un attimo in cui la gente aveva bisogno, telefonate ogni minuto...le emergenze non sono mai né belle né semplici. In più ci si mette anche la burocrazia che non semplifica le cose. Adesso è prevista l'emergenza alluvioni e frane, perché con tutta questa neve che si scioglie le strade cederanno, se arriva anche la pioggia, ci saranno le alluvioni soprattutto nella zona del mare. Già succedono. Diciamo che quest'anno non ci è mancato niente: terremoto, neve, alluvioni, frane. Ci hanno messo davvero a dura prova. Ma la bellezza di tutto quello che si è smosso, tutti i camion che sono arrivati carichi di cibo donato, la gente come voi, ecco, questo ha reso tutto più facile, quindi vi dico GRAZIE."

Con queste parole cariche di emozione, parole che ci sono arrivate dritte al cuore, stanchi, ma pieni di vita e di positività, abbiamo salutato Camillo e ci siamo rimessi in viaggio verso casa nostra, pensando che una frase del genere "Torno a casa", non è, in fondo, banale come sembra.



Sabrina Silvestro Segretaria della **Trama di Gaia**





EUTOPIA DELLA NATURA

Progetto ideato e condotto da Marina Menichelli



La Trama di Gaia

L'evento è pensato per coinvolgere un pubblico sensibile alla relazione col mondo Naturale, seppur non esperto nelle tecniche espressive. Attraverso l'analisi del proprio rapporto con la Natura a partire dalla biografia individuale, l'obiettivo sarà di scrivere un vero e proprio testo teatrale, dove la drammaturgia messa in scena da attori sia la reale lettura del pensiero dell'uomo contemporaneo rispetto alle possibilità di riscrivere la futura relazione con la vita del Pianeta. Qual è stata la nostra prima ferita rispetto all'ideale rapporto con la Natura? Qual è stato il "tradimento" effettuato da questa società nichilistica che ha stravolto tutto lo spontaneo e atavico legame che abbiamo con la Natura e con le altre creature? E come ha condizionato la nostra vita da bambini in poi?

Descrizione dell'evento

Laboratorio di scrittura creativa. Incontri: 11, 25 marzo e 1, 8, 22 e 29 aprile 2017 dalle ore 10 alle 12.30. Ginestra fabbrica della conoscenza – Sala filanda

Il Laboratorio per i cittadini non è un corso dove si insegna a scrivere, ma un vero e proprio atelier per imparare e capire cosa c'è dietro la parola scritta e ad usarla come se fossero tele, pennelli e colori, in modo da raccontare noi stessi, il nostro ideale rapporto con la Natura e il tradimento subito da parte della società che tenta di annullare ogni sensibilità alla vita. Sarà un'opportunità per scoprire l'utopia di grandi pensatori e, rispondendo alle loro parole, troveremo le nostre, quelle che sono nascoste in fondo a noi stessi e che aspettano solo un tempo e uno spazio per vivere. Difatti la parola "utopia" etimologicamente significa il non luogo di un concetto nel tempo attuale, mentre "eutopia" è l'attuabilità qui ed ora di un pensiero. Come è possibile, quindi il passaggio dall'utopia all'eutopia? La risposta non è più affidata ai grandi, ma a tutti noi, e scriveremo insieme i testi per il reading teatrale collegato all'evento.

Reading teatrale: Villa Masini a Montevarchi data in via di definizione

Incontro di Inter-attivazione teatrale della durata di due ore circa. L'evento prevede in scena la presenza di varie figure recitanti sulla connessione drammaturgica dell'ideatrice (Marina Menichelli) che, insieme agli autori dei testi del laboratorio cittadino, cercherà di coinvolgere il pubblico in una interazione dialogica sul tema. Il recitativo si struttura sulla successione di citazioni di personaggi o autori celebri, da Papa Francesco a San Francesco di Assisi, da Schopenhauer alla Yourcenair, da Ovidio a Gandhi, da Adorno a Buddha, che in una complessa trama di stimoli incontra il "presente" nella risposta di uomini e donne contemporanei. L'obiettivo è di creare un contesto di riflessione collettiva sull'urgenza, l'autoresponsabilità e la possibilità di riscoprire e valorizzare il nostro rapporto con la Natura circostante.

Referenti evento:

Coordinamento: Marina Menichelli 338 9131435 marina.menichelli@latramadigaia.com

Info e iscrizioni: Gabriele Venuti 3334341318 gbrlvnt@virgilio.it

Segreteria LA TRAMA DI GAIA info@latramadigaia.com





“Con-dividiamo un sogno... facciamo un patto?”

Il laboratorio ***“Con-dividiamo un sogno... facciamo un patto?”*** nasce all’interno del Progetto **UN PAESE DA CONDIVIDERE** finanziato dalla Regione Toscana (febbraio 2017), e si radica all’interno del Patto di Collaborazione in corso per la tutela del Parco Fluviale San Salvatore tra il Comune di Bucine e l’Associazione di Promozione Sociale *La Trama di Gaia*, come ulteriore sperimentazione di pratiche innovative di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e Comunità.

Il coinvolgimento della collettività nella rigenerazione e cura dei beni comuni è uno dei principi fondamentali del concetto di cittadinanza attiva che porta ad una maturazione dei cittadini che, in prima persona, si assumono la responsabilità e l’impegno di collaborare con l’Amministrazione. Inoltre la partecipazione della cittadinanza permette di realizzare spazi e dar vita ad iniziative che realmente corrispondono alle esigenze delle persone, colmando quel distacco che spesso viene percepito nei confronti dell’Amministrazione, in questo caso non più un ente astratto che impone le proprie decisioni, ma un partner con cui condividere un percorso comune nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale.

I giovanissimi hanno un ruolo cardine in quanto sono il futuro della Comunità stessa ed è fondamentale che vengano loro insegnati i valori della condivisione, della partecipazione attiva e della democrazia.

Per questo è stato organizzato un laboratorio che coinvolge gli studenti del doposcuola (grazie alla preziosa collaborazione degli educatori dell’Associazione *Diversi Uguali*), che consiste nella stesura di un mini patto di collaborazione tra gli alunni partecipanti e l’Amministrazione Comunale per la realizzazione di un progetto che riqualifichi ulteriormente il Parco Fluviale San Salvatore. Questo permetterà ai ragazzi non solo di imparare il meccanismo di partecipazione attiva della Comunità sotteso allo strumento del *Patto di Collaborazione*, ma anche di divulgare con gli adulti le conoscenze acquisite sentendosi protagonisti in prima persona dell’esecuzione di un obiettivo concreto.

Il laboratorio consisterà in una parte introduttiva sul concetto di progettualità partecipata (sul piano etico, giuridico e sociale,) a cui seguirà la scelta, attraverso il processo democratico, di un progetto di riqualificazione per il Parco Fluviale, che verrà presentato all’Amministrazione Comunale e poi realizzato con il coinvolgimento diretto dei partecipanti al doposcuola e la collaborazione con le istituzioni.

Sigillerà il percorso un evento conclusivo nel quale i giovani protagonisti presenteranno alla Collettività quanto appreso e materialmente fatto affinché questo “Bene Comune” possa godere di un’ulteriore rigenerazione.

ATTIVITÀ E APPUNTAMENTI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso di partecipazione è strutturato in varie fasi e prevede attività diverse.

— GENNAIO 2017

Laboratorio per i bambini iscritti alle attività extra scolastiche a partire dal 26 gennaio

— FEBBRAIO 2017

Incontro di presentazione aperto ad associazioni e cittadini
13 febbraio ore 21.00
(saletta Greci - Bucine)

— MARZO 2017

Assemblee di presentazione nelle frazioni:
- Ambra 6 marzo ore 21.00
- Levane 23 marzo ore 21.00 (circolo Aurora)
- Mercatale 30 marzo ore 21.00 (circolo Arci)

— APRILE 2017

Laboratori di co-progettazione per la definizione di nuovi Patti collaborativi
- 21 aprile ore 21.00 (saletta Greci - Bucine)
- 28 aprile ore 21.00 (saletta Greci - Bucine)

— MAGGIO 2017

Festa finale dei beni comuni
Parco fluviale San Salvatore
20 maggio ore 16.00



Referente del progetto
Roberto Mirri
tel 055.9911714
r.mirri@comune.bucine.ar.it

Per presentare i propri progetti e per informazioni
open.toscana.it/web/un-paese-da-condi-vivere

[f @unpaesedacondivivere](https://www.facebook.com/unpaesedacondivivere)

UN PAESE DA CONDI- -VIVERE BUCINE

Percorso di partecipazione per favorire la conoscenza e la promozione del Regolamento collaborazione cittadini/amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni.

IL REGOLAMENTO PER I BENI COMUNI DEL COMUNE DI BUCINE

— Che cosa è?

Un regolamento comunale che disciplina e facilita forme di collaborazione tra cittadini e il Comune di Bucine per realizzare iniziative ed interventi per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni del territorio.

— Come funziona?

Il Regolamento promuove la realizzazione di patti di collaborazione in cui cittadini e/o associazioni si impegnano a realizzare alcune azioni di un progetto per la cura e la rigenerazione di beni comuni con il supporto dell'Amministrazione (ad esempio fornendo attrezzature, promuovendo le attività previste, prevedendo incentivi o rimborsi spese).

— Che cosa permette di fare?

Un patto di collaborazione permette di attivare le risorse del territorio per realizzare attività e progetti che servono per tutta la collettività; se ognuno ci mette qualcosa, il risultato sarà più forte e più bello.

Dal 2015 il Comune di Bucine ha approvato il Regolamento dei beni comuni

COSA SONO I BENI COMUNI?

I beni comuni possono essere:

- **Beni materiali** ovvero strade, piazze, parchi, aiuole, edifici, etc...
- **Beni immateriali** come progetti per favorire l'inclusione sociale, l'educazione e la formazione, progetti culturali o ambientali, di mobilità alternativa, etc...

#facciamounpatto per

VALORIZZARE IL TERRITORIO

ad esempio:

i residenti di una frazione ripuliscono i sentieri e organizzano visite guidate

ORGANIZZARE NUOVI SERVIZI

ad esempio:

i ragazzi delle scuole organizzano un corso di social network per anziani

CURARE E RIQUALIFICARE SPAZI PUBBLICI

ad esempio:

gli abitanti di una strada si prendono cura di un giardino pubblico

VUOI FARE UN PATTO? PARTECIPARE È SEMPLICE!

Avete un patto da presentare al Comune di Bucine?

Entro il 10 aprile compila il modulo on-line che trovi sul sito www.opentoscana.it...

Le proposte saranno votate on line e valutate dall'Amministrazione secondo criteri di fattibilità e sostenibilità per essere ammesse ai laboratori di co-progettazione.

I referenti dei progetti ammessi saranno invitati a due incontri di formazione e co-progettazione (21 e 28 aprile) per sviluppare e rafforzare le proposte e renderle veri e propri Patti collaborativi.

PARTECIPATOSCANA

PARTECIPA E
INFORMATI SU
www.opentoscana.it



IMPARIAMO INSIEME AL NOSTRO AMICO

PROGETTO DI EDUCAZIONE BASE
CONDOTTO DALL'EDUCATRICE
LORELLA TASSELLI E DALLA
DOTT.SSA ILARIA FRANCHI

Associazione
COME A CASA
Benessere per cani e gatti

Il progetto è rivolto a tutti coloro che desiderano migliorare il rapporto con il proprio amico a quattro zampe ed averne una gestione ottimale.

Una reale conoscenza del mondo cognitivo ed emotivo del cane permette di ridurre i comportamenti indesiderati come: saltare addosso, distruggere oggetti, tirare al guinzaglio ecc... e ottenere un'ottimizzazione della socializzazione intraspecifica e ambientale.

Il programma educativo proposto è basato soprattutto sulla comunicazione e relazione uomo/animale incentivando la motivazione del cane con relativo rinforzo positivo.

E' previsto un ciclo di incontri, ognuno dei quali indipendente e con un tema specifico, E' possibile partecipare al ciclo intero per avere una conoscenza completa del nostro amico a 4 zampe, oppure selezionare gli incontri desiderati.

Argomenti trattati

- Problematiche individuali riportate.
- Il linguaggio del cane, comunicazione verbale, para verbale e del corpo, segnali del corpo e posture, segnali calmanti.
- I bisogni del cane: attività fisica, alimentazione corretta, esplorazione ambientale, gioco, condivisione sociale di esperienze, riposo adeguato, contatti sociali, la giusta e importante manipolazione del cane, l'importanza delle passeggiate. Strumenti: il guinzaglio, il collare, la pettorina.
- Target mano, seduto/terra. Il richiamo, il resta con seduto/terra.
- Il gioco relazionale, l'attivazione mentale, problem solving.
- Cenni sull'uso del naso del cane e sulla ricerca olfattiva.
- Introduzione all'uso dei rimedi floreali nella conduzione domestica del cane per un aiuto immediato nella soluzione dei più comuni disagi quotidiani.
- A spasso con Argo (passeggiata di socializzazione)
- L'aiuto dei Rimedi Floreali per il benessere del cane e una sana relazione uomo / animale

Gli incontri monotematici si svolgono presso ***L'Associazione Come a Casa a Bucine*** e sono condotti dalla *Dott.ssa Ilaria Franchi* (etologa e dall'educatrice cinofila *Lorella Tasselli*

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

(agli interessati verranno comunicate le date degli incontri in corso d'opera)
Sabrina Silvestro sabrina.silvestro@latramadigaia.com cell 320 8938494
LA TRAMA DI GAIA APS info@latramadigaia.com www.latramadigaia.com



Associazione la Trama di Gaia